



*Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali*

ISPettorato CENTRALE PER IL CONTROLLO DELLA QUALITA'  
DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI  
DIREZIONE GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE,  
DEL COORDINAMENTO ISPETTIVO E DEI LABORATORI DI ANALISI

LABORATORIO CENTRALE DI ROMA  
Via del Fornetto n. 85 – 00149 ROMA  
Tel. 06/5534161 – Fax 06/55341691  
e-mail: [icq.roma.laboratorio@politicheagricole.gov.it](mailto:icq.roma.laboratorio@politicheagricole.gov.it)

*ATTUAZIONE della NORMATIVA in tema SALUTE e SICUREZZA  
sui luoghi di LAVORO (D.lgs. n. 81/08)*

**DOCUMENTO  
DI VALUTAZIONE DEI RISCHI  
DOVUTI ALLE INTERFERENZE  
tra l'attività del Laboratorio e  
l'attività dell'Impresa aggiudicataria  
della gara europea per la fornitura e l'installazione  
di n. 1 apparecchiatura IRMS**

**(Art. 26, comma 2, del D.lgs. n. 81/08)**

Data del documento: -----

Redazione del documento: -----

Per accettazione (timbro e firma per esteso):\*

## **Sigle e abbreviazioni**

ASPP	= addetto al servizio di prevenzione e protezione
Impresa	= Impresa aggiudicataria della gara europea per la fornitura ed installazione dell'apparecchiatura IRMS presso il Laboratorio centrale di Roma dell'ICQ (appaltatore)
DPI	= dispositivi di protezione individuale
ICQ	= Ispettorato centrale per il controllo della qualità dei prodotti agroalimentari
Laboratorio	= il Laboratorio centrale di Roma dell'ICQ (committente)
Locale IRMS	= locale oggetto dell'installazione dell'apparecchiatura IRMS
RSPP	= responsabile del servizio di prevenzione e protezione
SPP	= servizio di prevenzione e protezione

## 1. ASPETTI GENERALI

### Condizioni generali

- Ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. n. 81/08, il presente DUVRI contiene le valutazioni relative al rischio di interferenze tra l'attività del Laboratorio centrale ICQ di Roma (committente) e le attività connesse alla fornitura ed installazione di n. 1 apparecchiatura IRMS, presso il medesimo Laboratorio, da parte dell'Impresa aggiudicataria (appaltatore) della relativa gara europea.
- Il presente documento è stato redatto in fase progettuale di gara d'appalto. Nel documento il committente dà atto delle informazioni necessarie e delle valutazioni, ipotesi e stime dei possibili e probabili rischi da interferenza dovuti agli ambienti ed alle attività svolte sia dal committente stesso sia dal futuro appaltatore per l'esecuzione dell'appalto in oggetto, secondo una ragionevole ipotesi di svolgimento dell'appalto. Eventuali necessarie integrazioni saranno valutate successivamente, in collaborazione con l'Impresa aggiudicataria dell'appalto.
- Le norme e le procedure indicate nel presente verbale, e nell'eventuale documento integrativo di cui al punto precedente, costituiranno parte integrante del futuro contratto di fornitura ed installazione stipulato tra il committente e l'appaltatore, e come tali si intendono comprese e accettate dall'appaltatore.
- L'appaltatore è tenuto ad osservare le norme di legge vigenti in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro. In particolare deve ottemperare alle disposizioni di prevenzione degli infortuni e igiene di lavoro relative alla propria specifica attività ed alle norme e procedure interne disposte dalla Direzione del Laboratorio.
- **L'appaltatore terrà in debito quanto indicato nel presente documento al momento della formulazione dell'offerta.**
- L'appaltatore avrà comunque l'obbligo di attenersi a tutte le previsioni, formali e sostanziali, previsti dal D.lgs. n. 81/08 per i datori di lavoro.
- Il presente DUVRI non solleva l'appaltatore dalle proprie responsabilità nei confronti del proprio personale, di terzi e per l'opera fornita.

## 2. ORGANIZZAZIONE DEL LABORATORIO CENTRALE DI ROMA E DEL SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA

### Dati generali struttura (committente)

Amministrazione : **Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali**  
**Ispettorato Centrale per il Controllo della Qualità dei Prodotti**  
**Agroalimentari**  
**Laboratorio centrale di Roma**

Sede: Via del Fornetto, 85  
00149 – Roma  
Tel: 06-5534161  
Fax: 06-55341691  
e-mail: [icq.roma.laboratorio@politicheagricole.gov.it](mailto:icq.roma.laboratorio@politicheagricole.gov.it)

### Organigramma SPP del Laboratorio

Posizione	Nome e Cognome	Recapito (tel. ed e-mail)
Datore di Lavoro	Dr. Giuseppe Serino	06-4824047 <a href="mailto:g.serino@politicheagricole.gov.it">g.serino@politicheagricole.gov.it</a>
Preposto	Dr.ssa R. M. Marianella	06-55341622 <a href="mailto:r.marianella@politicheagricole.gov.it">r.marianella@politicheagricole.gov.it</a>
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Dr. V. Di Martino	06-55341634 <a href="mailto:v.dimartino@politicheagricole.gov.it">v.dimartino@politicheagricole.gov.it</a>
Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione	Dr. F. Fuselli	06-55341622 <a href="mailto:f.fuselli@politicheagricole.gov.it">f.fuselli@politicheagricole.gov.it</a>
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	Sig. P. Agresti	06-55341654 <a href="mailto:p.agresti@politicheagricole.gov.it">p.agresti@politicheagricole.gov.it</a>
Medico Competente	Dr. Andrea Bernardini	<a href="mailto:andrea.bernardini@yahoo.it">andrea.bernardini@yahoo.it</a>
Addetti all'emergenza	Allegrini Francesco, Barilaro Nicola, Cerasani Marco, Curia Pietro Paolo, Di Francesco Luigi, Filabozzi Giuseppe, Fuselli Fabio, La Mantia Alessandro, Morreale Alberto, Partemi Marco, Ricchetti Lorenzo, Scarangella Michele, Solombrino Carlo, Squillante Danila	06-5534161
Addetti al Primo soccorso	Benedetti Claudia, Deluca Anna, De Micco Giovanni, Faberi Angelo, Longo Lucia, Mari Annamaria, Mazzeo Elisabetta, Romano Gabriella, Roppo Nicoletta, Timmoneri Felicia	06-5534161

### Orario di servizio del Laboratorio

Per accettazione (timbro e firma per esteso):\*

L'orario di servizio del Laboratorio è così articolato:

- a) dalle ore 7.30 alle ore 18.30, dal Lunedì al Giovedì
- b) dalle ore 7.30 alle ore 16.00, il Venerdì.

**Personale del Laboratorio (escluso il Direttore)**

Personale amministrativo	Personale tecnico	Borsisti
2	24	4

**Descrizione della struttura**

Il Laboratorio occupa i primi tre piani dello stabile (terra, 1 e 2).

Al piano n. 2 della struttura sono ubicate le stanze del personale.

Al piano n. 1 della struttura sono ubicati i principali laboratori.

**I piani primo e secondo non riguardano le attività di installazione della strumentazione IRMS e, pertanto, non sono soggetti alle valutazioni di cui al presente documento.**

Al piano terra sono ubicati i seguenti locali:

- sala campioni
- sala fermentazioni
- **locale IRMS**
- deposito
- laboratorio OGM
- sala ristoro
- archivio
- bagni

**L'installazione dell'apparecchiatura IRMS avverrà nel locale appositamente indicato (St. 005 "Spettrometria IRMS"), sito al piano terra dello stabile.**

L'accesso ai locali del piano terra può avvenire tramite due ingressi, uno dotato di porta blindata con serratura comandata da lettore di *badge* ed un altro costituito da porta antifuoco dotata di maniglione antipánico per l'uscita verso l'esterno, in funzione di porta di emergenza.

Tutti i locali del Laboratorio non sono accessibili agli estranei, senza preventiva autorizzazione.

### **3. MISURE DI PREVENZIONE ED EMERGENZA DEL LABORATORIO**

#### **Norme particolari: disciplina interna**

Durante l'intera durata dei lavori per l'installazione dell'apparecchiatura, il personale dell'Impresa è soggetto all'osservanza di tutte le norme e regolamenti interni del Laboratorio.

In particolare:

1. l'accesso del personale dell'Impresa deve essere limitato esclusivamente alla zona interessata ai lavori (nel caso in questione, trattasi di locali ubicati al solo piano terra). L'accesso ai locali dei piani superiori deve essere preventivamente autorizzato;
2. prima dell'inizio dei lavori, il personale dell'Impresa deve essere istruito, a cura del SPP del Laboratorio, sulle norme interne in tema di sicurezza sul lavoro, prevenzione e gestione delle emergenze;
3. l'impiego di attrezzature di proprietà del Laboratorio è vietato. Eventuali impieghi, a carattere eccezionale, devono essere di volta in volta preventivamente autorizzati da chi di competenza;
4. la custodia delle attrezzature e dei materiali necessari per l'esecuzione dei lavori all'interno del Laboratorio è completamente a cura e rischio dell'Impresa, che dovrà provvedere alle relative incombenze;
5. l'introduzione di materiali e/o attrezzature pericolose (ad esempio: bombole di gas infiammabili, sostanze chimiche, ecc. ) dovrà essere preventivamente comunicata, con descrizione dettagliata dei rischi connessi, ed autorizzata dal Laboratorio;
6. il personale dell'Impresa non potrà svolgere il proprio lavoro al di fuori dell'orario di servizio del Laboratorio. L'orario di lavoro dovrà essere preventivamente concordato con il Direttore del Laboratorio, o con un suo delegato, al fine di eliminare o ridurre i rischi di interferenze;
7. a lavori ultimati, l'Impresa dovrà lasciare la zona interessata sgombra e libera da macchinari, materiali di risulta, rottami ecc. (smaltiti a Suo carico secondo la normativa di legge).

**Per le autorizzazioni di cui ai precedenti punti, il personale dell'Impresa è invitato a prendere contatto con la Direzione o il SPP del Laboratorio.**

Le attività lavorative oggetto del contratto con l'Impresa sono le uniche concesse al personale dell'Impresa medesima.

#### **Norme e disposizioni riguardanti la sicurezza sul lavoro**

Come stabilito dall'art. 26, comma 3, del D.lgs. n. 81/08, l'osservanza di tutte le norme in materia di sicurezza e di igiene sul lavoro, nonché della prescrizione di tutte le relative misure di tutela e dell'adozione delle cautele prevenzionistiche necessarie, è a carico dell'Impresa per i rischi specifici della propria attività.

L'Impresa deve accertarsi personalmente dell'idoneità, fisica e tecnica, all'esecuzione dei lavori da parte del proprio personale

L'Impresa deve provvedere personalmente all'approvvigionamento dei dispositivi di protezione individuale (D.P.I.) necessari per lo svolgimento della propria specifica attività, ed è obbligata ad impiegare quelli necessari alla propria protezione, in relazione alla tipologia di attività da svolgere.

L'Impresa è invitata, prima dell'inizio dei lavori, ad informare il Laboratorio sugli eventuali rischi derivanti dalle attività svolte dal personale dell'Impresa stessa nel corso dei lavori di installazione dell'apparecchiatura IRMS, che potrebbero interferire con la normale attività lavorativa del Laboratorio.

Oltre alle misure e cautele riportate al precedente punto "*Norme particolari: disciplina interna*", l'Impresa è tenuta a rendere noto al proprio personale dipendente anche le seguenti note, riportate a titolo esclusivamente esemplificativo e non esaustivo, invitandolo alla scrupolosa osservanza delle stesse:

1. obbligo di attenersi alle principali norme di diligenza e prudenza nell'esecuzione dei lavori e nella frequentazione dei locali del Laboratorio;
2. obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche e, in particolar modo, ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici;
3. divieto di accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate dai lavori;
4. obbligo di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito;
5. divieto di introdurre attrezzature, sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive, senza previa autorizzazione del SPP del Laboratorio, che può richiedere la documentazione necessaria per la valutazione dei rischi connessi;
6. obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;
7. obbligo di fornire copia della documentazione di idoneità al lavoro delle attrezzature per le quali la normativa vigente prevede l'immatricolazione e/o verifiche periodiche;
8. obbligo di provvedere a mettere in sicurezza e limitare tutta la zona interessata dai lavori, secondo le vigenti normative in materia, qualora necessario;
9. divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possano compromettere anche la sicurezza di altre persone;
10. divieto di compiere lavori usando fiamme libere, di utilizzare mezzi igniferi o di fumare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto;
11. obbligo di usare i dispositivi di protezione individuali (DPI);
12. obbligo di non usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possano costituire pericolo per chi lo indossa;
13. divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura, senza previa autorizzazione del SPP;
14. obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli);

15. obbligo di smaltimento di materiali di risulta e/o rottami, che dovranno essere smaltiti a carico dell'Impresa, secondo la normativa di legge.

### **Gestione delle emergenze**

Con riferimento alle vie di fuga ed alle uscite di emergenza, le stesse sono adeguatamente segnalate tramite apposita cartellonistica di emergenza e/o sicurezza.

Il personale dell'Impresa dovrà tenere un comportamento che non ostacoli le norme generali in essere all'interno del Laboratorio in tema di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze, compreso il pronto soccorso.

In caso di emergenza si rimanda alle semplici, ma fondamentali procedure che verranno illustrate, a cura del SPP del Laboratorio, al personale dell'Impresa prima dell'inizio dei lavori, di cui si riportano, di seguito, le principali indicazioni:

#### **A) INCENDIO**

- q mantenere la calma;
- q se si conoscono le modalità d'uso dei mezzi d'estinzione portatili agire tempestivamente;
- q allontanare eventuali persone presenti nel luogo pericoloso, mettere fuori tensione i macchinari, allontanare eventuali materiali infiammabili, fermare gli impianti di ventilazione e di condizionamento;
- q avvertire immediatamente uno degli addetti antincendio, specificando l'ubicazione dell'incendio;
- q rimanere a disposizione per collaborare all'eventuale allontanamento di mezzi, macchine e prodotti;
- q in caso di allarme, uscire dallo stabile attraverso l'uscita di emergenza appositamente segnalata o, in seconda opzione, attendere l'arrivo dell'addetto antincendio;
- q se richiesto dall'addetto antincendio, portarsi all'ingresso in attesa dei soccorsi ed accompagnare i soccorritori sul luogo dell'incendio;
- q se richiesto dall'addetto antincendio, occuparsi di eventuali portatori di handicap, o persone agitate, facendo in modo che raggiungano l'esterno dello stabile, occupandosi di loro fino all'arrivo dei soccorsi;
- q non utilizzare percorsi diversi da quelli identificabili sulle planimetrie esposte ed indicati dai cartelli presenti negli ambienti;
- q attenersi scrupolosamente alle istruzioni dell'addetto antincendio.

#### **B) INFORTUNIO**

- q mantenere la calma;
- q non intervenire direttamente sull'infortunato, ma avvisare immediatamente un addetto al Pronto Soccorso, specificando l'ubicazione dell'incidente;
- q rimanere a disposizione per fornire qualsiasi informazione necessaria all'identificazione dell'accaduto;
- q rimanere a disposizione per collaborare all'eventuale intervento dell'addetto al Pronto Soccorso;
- q in caso di richiesta da parte dell'addetto al Pronto Soccorso, portarsi all'ingresso in attesa dei soccorritori, accompagnandoli verso il luogo dell'incidente;
- q in caso di richiesta, rimanere a disposizione per l'accompagnamento dell'infortunato presso il presidio ospedaliero se il danno non è tale da richiedere l'intervento dell'autoambulanza;

- q attenersi scrupolosamente a quanto richiesto dall'addetto al Pronto Soccorso;
- q applicare le presenti istruzioni anche nel caso di infortunio di gravità apparentemente trascurabile.

### **C) FUGHE DI GAS**

- q chi per primo rileva la presenza di fughe di gas avvisa immediatamente un addetto antincendio dell'emergenza in corso;
- q arieggiare tutto il locale aprendo porte e finestre;
- q in caso di allarme, uscire dallo stabile attraverso l'uscita di emergenza appositamente segnalata o, in seconda opzione, attendere l'arrivo dell'addetto antincendio;
- q se richiesto dall'addetto antincendio, rimanere a disposizione per collaborare all'eventuale chiusura delle condotte del gas ed alla disattivazione dell'impianto elettrico;
- q se richiesto dall'addetto antincendio, occuparsi di eventuali portatori di handicap o di persone agitate, facendo in modo che raggiungano l'esterno dello stabile, occupandosi di loro fino all'arrivo dei soccorsi;
- q non intervenire direttamente, se non espressamente richiesto dal responsabile antincendio;
- q non utilizzare: torce elettriche, fiammiferi, accendini o quant'altro possa innescare un incendio od esplosione;
- q non fumare;
- q non azionare nessun interruttore elettrico o di accensione di macchine e/o attrezzature.

### **D) TERREMOTO**

- q restare calmi;
- q prepararsi a fronteggiare ulteriori scosse di terremoto;
- q se presente, rifugiarsi sotto un tavolo, scegliendo quello maggiormente robusto;
- q cercare di addossarsi alle pareti perimetrali od ai pilastri portanti, per evitare il rischio di sprofondamento del pavimento;
- q allontanarsi da:
  - ù muri non portanti,
  - ù finestre,
  - ù specchi,
  - ù vetrine,
  - ù lampadari,
  - ù scaffali,
  - ù strumenti e apparati elettrici
- q aprire le porte con cautela e attenzione;
- q saggiare la tenuta di scale, pavimenti e pianerottoli prima di transitarvi;
- q spostarsi lungo i muri maestri;
- q discendere le scale all'indietro, per evitare di caricare troppo il gradino;
- q verificare la presenza di crepe orizzontali sulla muratura: sono indice di sollecitazioni abnormi verso l'esterno;
- q terminate le scosse, uscire dallo stabile e dirigersi verso l'esterno, in attesa dell'arrivo dell'addetto antincendio / evacuazione;
- q se richiesto dall'addetto antincendio / evacuazione, occuparsi di eventuali portatori di handicap o di persone agitate, facendo in modo che raggiungano l'esterno dello stabile, occupandosi di loro fino all'arrivo dei soccorsi;
- q non usare accendini e/o fiammiferi: le scosse potrebbero aver lesionato le tubazioni dei gas;
- q non usare i telefoni dell'azienda se non in caso di estrema urgenza;
- q non usare ascensori o montacarichi.

#### **E) ALLAGAMENTI**

- q mantenere la calma;
- q avvertire ed informare immediatamente l'addetto antincendio specificando l'ubicazione della perdita o della zona allagata;
- q rimanere a disposizione per collaborare all'eventuale allontanamento di mezzi, macchine e prodotti;
- q in caso di allarme, uscire dallo stabile e dirigersi verso l'esterno in attesa dell'arrivo dell'addetto antincendio;
- q se richiesto dall'addetto antincendio, occuparsi di eventuali portatori di handicap o di persone agitate, facendo in modo che raggiungano il luogo sicuro, occupandosi di loro fino all'arrivo dei soccorsi;
- q non usare i telefoni dell'azienda se non in caso di estrema urgenza

#### **4. INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI PRESENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO**

##### **Attività del Laboratorio e possibili interferenze**

Le principali attività svolte al piano terra sono le seguenti:

1. ricevimento campioni
2. lavorazioni legate a processi di microvinificazione
3. archiviazione documenti
4. ristoro

Non sussiste alcun rischio legato all'attività del laboratorio OGM, in quanto ancora non attivo.

Delle attività elencate, quelle potenzialmente soggette ad interferenza con l'installazione dell'apparecchiatura IRMS sono la n. 1 e la n. 2, a causa della prossimità dei relativi locali con quello destinato ad ospitare l'apparecchiatura.

Tuttavia, in considerazione della tipologia di tali attività, si ritiene non sussistente in concreto il pericolo di interferenza tra tali attività e l'attività di installazione dell'IRMS da parte del personale dell'Impresa, se vengono rispettate le ordinarie precauzioni e cautele e si adotta un comportamento diligente.

Si precisa che il personale dell'Impresa è autorizzato ad accedere ai seguenti locali, ubicati al piano terra:

- locale IRMS;
- corridoio;
- bagni.

Tutti i locali del piano terra sono collegati tramite corridoio, da intendersi come area di passaggio.

Il personale dell'Impresa non può recarsi negli altri locali siti al piano terra od ai piani superiori, senza preventiva autorizzazione.

Verrà fornita apposita planimetria del piano terra prima dell'inizio dei lavori.

Si evidenzia la presenza, nei pressi del locale IRMS, di un montacarichi dotato di porta con apertura verso l'esterno, ma priva di visione all'esterno, che richiede, pertanto, l'uso di normale prudenza da parte di chi transiti nell'area di apertura della porta stessa.

Si ribadisce il divieto di frequentare i locali al di fuori dell'orario concordato e, comunque, al di fuori dell'orario di servizio del Laboratorio.

### Locale IRMS

Nel locale IRMS sono presenti i seguenti impianti:

- elettrico
- telefonico
- rete informatica interna
- gas tecnici (in previsione)
- condizionamento (centralizzato)

Nel locale IRMS sono presenti n. 2 banconi da laboratorio, su cui installare l'apparecchiatura. Sarà cura del Laboratorio, a seguito dell'espletamento delle procedure di gara, provvedere agli adeguamenti necessari degli impianti elettrico e/o dei gas tecnici nel locale IRMS, sulla base delle specifiche indicazioni fornite dall'Impresa aggiudicataria della gara, in funzione delle caratteristiche specifiche della strumentazione da installare.

In merito all'attività del personale dell'Impresa, si evidenzia che l'impianto elettrico non è sezionato, ma è comune per tutto il piano terra. Pertanto, non è disattivabile per il solo locale IRMS.

Sarà eventuale cura del personale dell'Impresa comunicare tempestivamente, durante i lavori, la necessità di sospensione della fornitura elettrica, in modo da minimizzarne l'impatto sull'attività del Laboratorio.

Il quadro elettrico relativo al piano terra si trova di fronte all'ingresso del locale IRMS.

Non sono presenti, nel locale IRMS, apparecchiature non disattivabili.

### Dispositivi di emergenza

Nei pressi del locale IRMS sono presenti, a disposizione dei lavoratori, i seguenti dispositivi di sicurezza:

- kit pronto soccorso + lava-occhi
- principali DPI
- estintori a CO<sub>2</sub> e a polvere (di cui uno nel locale IRMS)

### Valutazione dei rischi da interferenza

Si riporta di seguito uno schema riassuntivo dei possibili rischi da interferenza connessi alla presente valutazione

Rischio	Misure di cooperazione e coordinamento che l' <b>appaltatore</b> deve adottare per eliminare le interferenze	Misure di cooperazione e coordinamento che il <b>committente</b> deve adottare per eliminare le interferenze
<b>Ambienti di lavoro</b>		
<b>Vie di circolazione zone di pericolo pavimenti e passaggi</b>	Non ingombrare, se non temporaneamente e predisponendo apposite segnalazioni, vie di circolazione, pavimenti e passaggi.	Mantenere libere le vie di circolazione
<b>Eventuali Zone di pericolo che può creare l'appaltatore</b>	Durante il trasporto delle attrezzature il percorso e le modalità di accesso e trasporto devono essere preventivamente concordate	Delimitare le zone

	con il SPP del Laboratorio. Segnalare in modo chiaramente visibile le eventuali zone di pericolo introdotte dall'impresa appaltatrice/lavoratore autonomo.	
<b>Zone di pericolo del committente</b>	Non accedere alle zone di pericolo a cui gli addetti dell'impresa appaltatrice non sono autorizzati.	Delimitare e segnalare le zone
<b>Attrezzature/mezzi di trasporto</b>	In caso vi sia necessità è necessario avvertire il personale dipendente per avere eventuali disposizioni specifiche per l'accesso.	Utilizzare attrezzature idonee
<b>Attrezzature di lavoro</b>	Qualora si utilizzino attrezzature/mezzi di trasporto, dovranno essere utilizzate a distanza di sicurezza dagli operatori non interessati.	
<b>Agenti fisici</b>		
<b>Rumore</b>	E' necessario che l'Impresa adotti misure per il contenimento dell'emissione di rumori. Pertanto, dovrà prevedere l'utilizzo di macchinari e attrezzature rispondenti alle normative per il controllo delle emissioni rumorose, in vigore al momento dello svolgimento dei lavori, che implicino una minore esposizione al rumore per i non addetti.	Non creare condizioni di rischio per le altre lavorazioni
<b>Vibrazioni</b>	E' necessario che l'Impresa adotti misure per il contenimento della produzione di vibrazioni. Dopo positiva valutazione, ove necessario, dell'impatto delle vibrazioni sulla struttura dello stabile, l'Impresa dovrà prevedere l'utilizzo di macchinari e attrezzature, che non implicino esposizione per i non addetti.	Non creare condizioni di rischio per le altre lavorazioni
<b>Agenti chimici, cancerogeni, mutageni</b>		
<b>Presenza di sostanze pericolose</b>	Utilizzare correttamente le sostanze pericolose in modo da evitare situazioni di rischio per i non addetti.	Conservare i prodotti separati e mantenerli in maniera corretta
<b>Produzione di polvere fumi gas nebbie vapori</b>	Adottare misure di protezione collettiva idonee a prevenire l'esposizione dei non addetti.	
<b>Agenti cancerogeni mutageni</b>	Non utilizzare agenti cancerogeni o mutageni.	
<b>Gestione delle emergenze</b>		
<b>Prevenzione incendi e gestione dell'emergenza</b>		Consentire la gestione dell'emergenza in condizioni di sicurezza
<b>Vie e le uscite di emergenza</b>	Tenere sgombre le vie e le uscite di emergenza.	
<b>Segnaletica di sicurezza</b>	Non rimuovere o coprire la segnaletica di sicurezza.	
<b>Presidi antincendio</b>	Non rimuovere o manomettere i presidi antincendio.	
<b>Procedure di emergenza</b>	Rispettare le procedure di emergenza definite dal committente. Se l'impresa appaltatrice prevede un proprio piano di emergenza ed evacuazione in ambienti di lavoro di utilizzo comune, deve coordinarlo con quello del datore di lavoro committente.	
<b>Altri aspetti rilevanti</b>		

Per accettazione (timbro e firma per esteso):\*

<b>Compresenza di altre ditte</b>	Qualora siano presenti altre imprese appaltatrici/lavoratori autonomi, concordare un cronoprogramma dei lavori in modo da evitare le interferenze e coordinarlo con le attività del datore di lavoro committente.	Prevenire la compresenza con altri appaltatori o, se ciò non è possibile, coordinarsi con tutti i soggetti interessati.
<b>Rifiuti</b>	È di esclusiva competenza dell'Impresa appaltatrice la gestione dei rifiuti speciali (detriti, imballaggi, parti di macchinario, ecc.), ai sensi del Decreto Legislativo n. 152 del 2006, derivanti dall'esecuzione delle attività previste dal contratto in essere e, precisamente: raccolta, deposito e smaltimento finale.	

## 5. CONCLUSIONI

A seguito delle valutazioni preventive dei rischi relativi alla gara in oggetto, esposte nel presente documento, con particolare riguardo a:

- struttura del Laboratorio;
- tipologia dell'attività del Laboratorio, con particolare riferimento al piano terra, dove è ubicato il locale IRMS;
- tipologia del locale IRMS (oggetto dei lavori) e dei locali limitrofi;
- tipologia dei lavori di installazione dell'apparecchiatura IRMS, come al momento ipotizzabili dal Laboratorio

**non sono stati individuati costi aggiuntivi per apprestamenti di sicurezza relativi all'eliminazione dei rischi da interferenza.**

**Non si ritiene, pertanto, che l'Impresa sia tenuta a sostenere costi specifici relativi alla sicurezza, oltre a quelli normalmente connessi alla specifica attività propria dell'Impresa stessa.**

Quest'ultima, comunque, si impegna a:

- condividere il presente documento, prima dell'inizio delle attività connesse all'appalto, in un'apposita riunione congiunta con il Laboratorio, al fine di coordinare lo svolgimento dei lavori. Di tale riunione verrà redatto apposito verbale;

- fornire al Laboratorio adeguate informazioni sull'idoneità del proprio personale all'esecuzione dei lavori previsti, ai sensi del decreto di cui all'art. 6, comma 8, lettera g) del D.lgs. n.81/08 o, se non ancora disponibile, ai sensi dell'art. 26, comma 1, punto a), del medesimo D.lgs.;
- fornire al Laboratorio le informazioni relative ai dati anagrafici, numero del libretto del lavoro e qualifiche del personale incaricato dei lavori, indicando i relativi numeri di posizione assicurativa degli istituti INPS e INAIL;
- fornire al Laboratorio dettagliate indicazioni sulle modalità di svolgimento dei lavori, segnalando, in particolare, eventuali rischi connessi all'attività dell'Impresa stessa ed introdotti all'interno del Laboratorio, al fine di valutare eventuali integrazioni al presente documento;
- dotare il proprio personale di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (art. 28, comma 8 del D. Lgs. 81/08);
- nominare per iscritto un proprio Preposto all'esecuzione dei lavori, il quale curerà i rapporti con la Direzione ed il SPP del Laboratorio, al fine della corretta gestione del coordinamento e cooperazione di cui all'art. 26, comma 2 e 3 del D. Lgs. 81/08, anche in base alle indicazioni fornite nel presente documento;
- istruire adeguatamente il proprio personale sulla base delle indicazioni fornite nel presente documento (o nella sua eventuale versione aggiornata);
- invitare il proprio personale a rispettare rigorosamente quanto prescritto, rivolgendosi al SPP del Laboratorio per qualunque altra necessità;
- invitare il proprio personale a non accedere ai reparti o zone diversi da quelli nei quali è comandato a prestare la propria opera, a non rimuovere o modificare dispositivi di sicurezza, a non modificare macchine ed attrezzature eventualmente avute in eccezionale prestito d'uso dal Laboratorio, oppure impiegarle per scopi non autorizzati;
- istruire il proprio personale in merito ai rischi connessi alla propria attività ed ai relativi accorgimenti finalizzati alla prevenzione di tali rischi;
- dotare il proprio personale dei DPI necessari alla prevenzione dei rischi connessi alla propria attività, qualora questi non siano eliminabili;
- informare il Laboratorio di eventuali deficienze riscontrate, di eventuali incidenti ed infortuni occorsi al proprio personale, fornendo una relazione il più possibile dettagliata;
- notificare, con adeguato anticipo, l'introduzione di macchine e materiali che siano fonti di particolari rischi, fornendone una descrizione delle caratteristiche e modalità adottate per la prevenzione dei rischi da essi derivanti.

Prima dell'inizio dei lavori, sarà cura del Laboratorio, anche tramite il proprio SPP, provvedere a:

- curare la dovuta comunicazione con l'Impresa aggiudicataria, ed in particolare con il Preposto nominato, ai fini del coordinamento e cooperazione di cui all'art. 26, comma 2 e 3 del D. Lgs. 81/08;
- evitare sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi o, se ciò non è possibile, adoperarsi al fine di fornire le adeguate informazioni e coordinarne le attività con quelle dell'Impresa e del Laboratorio stesso;

- avvisare tempestivamente l'Impresa del verificarsi di eventuali circostanze, non prevedibili al momento, che possano avere influenza sull'attività di coordinamento e cooperazione;
- fornire al personale dell'Impresa, tramite il proprio SPP, adeguate informazioni sulle norme interne del Laboratorio, con particolare riguardo alla tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e alla gestione delle emergenze;
- fornire una planimetria del piano terra del Laboratorio, con evidenziato il locale interessato ai lavori ed il percorso da rispettare per raggiungerlo.

***\*Il cognome ed il nome del firmatario dovranno essere riportati a caratteri dattiloscritti o a mezzo timbro. La firma, apposta per esteso, va autenticata ai sensi di legge o, in alternativa, mediante allegazione di una copia fotostatica, anche non autenticata, di un valido documento di identità del sottoscrittore.***

Per accettazione (timbro e firma per esteso):\*

---